

Milano 22 Novembre 1877

Carissimo Collega

Sono ben lieto per la sua accettazione a far parte della Nuova Società Scritt. Ital. e spero che ella vorrà anche dividere con me un carico maggiore di quello degli altri soci, assumendoti cioè la revisione delle specie critiche dei funghi da pubblicarsi nell' *Gr. Scritt.* ed anche, dato il caso, quella di qualche lavoro micologico d'autore non ancora abbastanza noto, perchè si potesse pubblicare senza responsabilità morale della Società.

Io m'adoprerò per la revisione di tutto ciò che spetta all' *Algologia* e per il coordinamento delle parti, procurando che nelle nostre pubblicazioni ad ogni ramo della Crittogamia sia fatto il suo giusto posto, ma non ho davvero la pretesa di poter fare ciò che faceva il compianto mio Maestro, il quale aveva il raro privilegio d'avere equamente famigliari tutti i rami della Crittogamia.

Quindi penserei di affidare a Baghetto la speciale sorveglianza della parte bibliologica ed a lei quella di tutto ciò che concerne la micologia. — Anche Papperini e Gibelli mi hanno promesso la loro cooperazione, ma la mia mala salute di quest'ultimo non gli concederà guari di potersi prestare attivamente.

Il mio progetto è stato accolto assai favorevolmente dai ritogrammisti italiani. Veramente non siamo che una ventina o poco più, ma siamo tutti attivi e pieni di buona volontà. È quanto basta per far meglio dei gravi corpi mummificati che ormai non hanno guari più altro lustro che quello degli archivi!

Le spese di stampa le assumo io per intero nella quasi sicurezza di potermi rimborsare col prodotto della vendita. La qualche esperienza del Commercio librario che da qualche tempo ho acquistata

facendomi editore della mia opera sulle  
Floridee italiane, mi ha mostrato che il  
diavolo non è tanto brutto come si dipinge,  
che cioè anche i libri di botanica, mettendosi  
un po' di pazienza e di pratica si possono  
vendere, tanto almeno da riprendere i  
quattrini della stampa - Il mio ultimo  
lavoro sulle Alpi di Liguria, compiuto colla  
collaborazione di Arrafforello e che verrà  
distribuito fra pochi giorni, ho potuto  
cederlo al librajo editore Dumolard colla  
realizzazione di qualche beneficio. Del resto  
vedo di poter contare anche su qualche  
appoggio per parte del governo.

Il Soci riceveranno dunque gli atti  
gratuitamente, ma quelli fra essi che per  
la loro posizione potranno favorire il  
collocamento di qualche esemplare presso  
i stabilimenti pubblici, spero vorranno  
ritenersi come moralmente impegnati a farlo.

Se dalla vendita dovesse risultare qualche  
beneficio, la Società sarà invitata a stabilire

la destinazione da darsi ai fondi disponibili.  
Una ultima preghiera! Vorrebbe ella  
incaricarsi di una rivista bibliografica  
critica delle opere di micologia che  
pottero per apparire a partire dall'anno  
prossimo? So intenderei parlar per le <sup>opere</sup> alpine  
ed eventualmente <sup>anche</sup> per quelle sulle Crit. vesp.  
Parmi che non importerebbe tanto di essere  
completi nella indicazione dei lavori pubblicati,  
quanto di dare dei buoni articoli di  
vera critica, poichè al primo sguardo  
soddisfa già l' Jahresbericht — Mettete  
a sua disposizione gli Atti di tutte le  
Accademie italiane e straniere che volettero  
fare il cambio con la nostra pubblicazione.

Voglia a tutto suo comodo darmi un cenno  
di risposta per mia norma ed accogliere  
intanto l'espressione della sincera stima  
colla quale ho il piacere di ripetermi  
à lei

Devotissimo Collega  
F. Ardipone